

16. αὐγ. 1271.

Philos. Macin. King

Mr. Macin. King
St. Sig. Giovanni (Cleric)
Frederick



Mio Caro Papà,

1

Povero 16 aprile 1827.

Il rivale della potenza del Maggiore Mettel, ammiraglio di campo Lord Cochrane, ha fatto sì che io mi trovo ansioso in Povero. Ho però passato una serata. Ecco la mia lettera all'Assemblea, e valletti in verso dal Giuselli. Vi prego di presentarla, di farne la lettura ai Deputati, e di appoggiare le vostre buone aff. Ho avuto sabato una buona conferenza con Lord Cochrane, del quale rimasi soddisfattissimo. Egli mi parlò di Passaro in termini molto onorevoli, mi disse che sarà molto contento di vedermi in Grecia: che i suoi servizi gli sono utilissimi, e che calcola molto alla esperienza e sul valore di lui, che all'opera si braccia spesso ma (sono mie parole) senza che Atene non sia libera io non posso in coscienza invitare per me ad venirmi a suggerire, imperocché sono a quel momento, che affetto con ogni mio sforzo, io considero lui Greco e me in uno stato precario. Mi fece molti complimenti sul progetto del mio giornale, e sulla mia offerta patriottica di consacrazione i redditi per cinque anni al mantenimento delle scuole. Aggiunse dell'altro cose, per me troppo lusinghiere, perché ve lo possa ripetere senza offendere la modestia.

Col ritorno del messo potrete spedirmi le lettere al Passaro, e sparo in pronto. In caso diverso vi prego di mandarmelo senza alcun fallo diretti a Napoli di Romania, e condanante pure il più anche un talito, purché le abbiate mercoledì mattina alla prima del giorno. Presentate i miei complimenti al Sig. Mantonenti sulla